

COMUNICATO UNITARIO WOLTERS KLUWER

In data 17 marzo 2026, presso l'Unione Industriali di Torino, si è conclusa con la sottoscrizione di un accordo sindacale la procedura di licenziamento collettivo avviata dall'azienda in data 11 febbraio 2026 ai sensi della Legge 223/91, riguardante complessivamente 19 lavoratrici e lavoratori delle sedi di Milano, Roma e Torino del reparto Finance.

La procedura si è inserita in un più ampio contesto di riorganizzazione aziendale che, fin dall'avvio del confronto sindacale, ha posto particolare attenzione al tema dei prepensionamenti quale leva fondamentale per la gestione degli esuberi, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto sociale degli interventi.

Nel corso dell'esame congiunto, l'azienda ha motivato il ricorso alla procedura come unico strumento per una diversa gestione dei costi del reparto Finance, prevedendo la polarizzazione delle attività presso due sedi estere (India e Romania).

Sin dal primo confronto, le Segreterie Nazionali, unitariamente, hanno espresso la loro netta contrarietà all'utilizzo di uno strumento particolarmente traumatico come quello previsto dalla Legge 223/91 per gestire scelte organizzative aziendali, dichiarando al contempo la piena disponibilità a individuare soluzioni condivise finalizzate a evitare qualunque espulsione forzata dal ciclo produttivo.

Le Organizzazioni Sindacali hanno richiesto con forza all'azienda di percorrere tutte le possibili alternative ai licenziamenti unilaterali, valorizzando in particolare:

- i percorsi di accompagnamento alla pensione, attraverso lo strumento della legge 416;
- la mobilità interna;
- l'utilizzo di importanti risorse per esodi incentivati volontari.

In tale contesto, si evidenzia positivamente il lavoro svolto dall'azienda che, accogliendo le richieste sindacali, ha costruito un percorso articolato e responsabile, finalizzato a una gestione non traumatica degli esuberi.

In particolare, l'accordo prevede:

- l'attivazione della CIGS per riorganizzazione, anche finalizzata al prepensionamento di una parte significativa dei lavoratori coinvolti;
- la centralità del criterio della volontarietà nelle uscite, evitando soluzioni unilaterali;
- una puntuale verifica delle possibilità di ricollocazione interna, che ha consentito di individuare opportunità concrete per alcuni lavoratori;
- il riconoscimento di incentivi economici di miglior favore per chi aderirà ai percorsi di uscita.

SLC - CGIL
FISTel - CISL
UILCOM - UIL

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

L'intesa raggiunta rappresenta un punto di equilibrio importante tra le esigenze organizzative dell'azienda e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, ed è il risultato di un confronto serio, continuo e responsabile tra le Parti.

L'accordo ha inoltre scongiurato, almeno allo stato attuale, gli esiti più critici di una procedura che prevede l'esternalizzazione all'estero di attività fino ad oggi svolte in Italia.

Riteniamo, infine, che l'azienda abbia dimostrato attenzione nei confronti delle rivendicazioni sindacali, tenendo in considerazione le esigenze e le aspettative dei lavoratori coinvolti.

Roma, 18 marzo 2026

Le Segreterie Nazionali
SLC CGIL – FISTEL CISL – UILCOM UIL